



Gravina di Catania, 2 marzo 2020

Lettera aperta ai capi...

"Solo colui che non agisce non commette mai errori"

Theodore Roosevelt

Carissimi Sorelle e Fratelli Scout della Regione Sicilia,

sentiamo forte il bisogno di condividere con Voi alcuni pensieri e riflessioni che in questi giorni di frenesia, tumulto, a volte follia che abbiamo vissuto, hanno invaso le nostre "menti", i nostri "cuori". Sentiamo forte e oneroso il peso della responsabilità a cui ad oggi siamo stati da voi chiamati ricoprendo ruoli di "Governano" associativo che spesso ci mettono dinanzi a scelte gravose. Quali capi educatori, educiamo i ragazzi a scegliere e le scelte, portano ad intraprendere percorsi a volte faticosi, a volte sconosciuti, a volte errati.

Con molta serenità e umiltà nel Cuore, da una attenta riflessione di questi giorni nata dal nostro confronto, ma anche grazie al contributo avuto da molti di voi, abbiamo letto che la strada intrapresa non era la migliore e che andava ripensata.

Desideriamo condividere con voi, il fatto che le scelte intraprese e che hanno dato vita al comunicato del 25.02.2020 scorso, sono state il frutto di grande fermento, di incertezza e necessità di dare risposte a chi chiedeva siano essi capi e/o famiglie e che sollecitavano comunicazioni e indicazioni immediate, ma al contempo le stesse scelte non sono state il frutto di fretta "che è cattiva consigliera", né di superficialità, ma come scritto nel comunicato "abbiamo a cuore la salute e la sicurezza dei nostri ragazzi e dei nostri capi e siamo consapevoli di appartenere ad una più ampia comunità civile che ci chiede senso di responsabilità e saggezza, non solo per non diffondere inutili e improvvide paure, ma soprattutto per educarci tutti a un elevato senso di responsabilità e di corretta partecipazione attiva, insieme alle istituzioni politiche, sociali ed ecclesiali".

Del resto, e per fortuna, viviamo connessi con le varieguate territorialità in cui come associazione rivolta al sociale, teniamo alta l'attenzione verso le persone che ci stanno a cuore.

Peraltro, facendo riferimento alle indicazioni del MIUR nonché alle decisioni di alcuni Enti Amministrativi di sospendere le attività abbiamo letto la necessità di non allarmare ma al contempo di essere "sentinelle attente" alle indicazioni che le nostre amministrazioni regionali comunicavano e non ultima, la lettera inviata dal livello nazionale a firma di Capo scout, Capo Guida, Presidenti e AE nazionale, ci comunicava che *"in questi giorni stiamo vivendo come tutti voi la preoccupazione rispetto al contagio da Coronavirus nel nostro paese. Siamo chiamati anche noi ad un "grosso*

*sforzo di responsabilità collettiva”, attenendoci a quanto indicato nei decreti, nelle ordinanze e nelle comunicazioni ufficiali degli enti preposti **rispetto alle attività ludiche/educative**, nelle quali risultano incluse le attività dei nostri Gruppi.” e al contempo ci davano indicazioni quali:*

“Raccomandiamo in particolare ai capi Gruppo di:

- > seguire le indicazioni delle autorità competenti nazionali, regionali e locali (Ministero della Salute, Regione e Comuni) legate al proprio territorio;*
- > fare riferimento alle indicazioni del proprio Comitato regionale AGESCI per quanto riguarda la sospensione o la ripresa delle attività;*

(...)

Queste attenzioni colte da noi tutti ci hanno fatto “inciampare” in una eccessiva misura precauzionale.

Molte le regioni che hanno sospeso/fermato le attività di tutti i livelli, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, e nei giorni a seguire indicazioni successive, meno “restrittive”, dove si “raccomanda” ai vari livelli, quali la Campania e la Puglia, l’attenzione al momento che stiamo vivendo.

Siamo molto sereni nel mettere a nudo e condividere queste nostre considerazioni, ma ci rendiamo anche conto che questa strada intrapresa ha fatto emergere nuovamente la necessità di fare chiarezza sul ruolo dei vari livelli associativi, Gruppo, Zona Regione, Nazionale.

Il nostro Patto associativo ci riconduce alla Fedeltà del nostro essere Associazione. Una bellissima associazione che si confronta, comunica che condivide pensieri e che tra sorelle e fratelli scout ci si sostiene e ci si aiuta nella correzione fraterna e nella lealtà.

Si è citata tanto la Riforma Leonardo e l’importanza del protagonismo dei territori, cuore del pensiero della base, ma sempre fedele a quel PA che ci unisce in AGESCI.

Vogliamo infine ringraziare tutti i capi, le co.ca e i ragazzi che “abitano” i territori, e che in questi giorni ci hanno scritto e telefonato chiedendo e dandoci consigli, suggerimenti e punti di vista preziosi per il nostro servizio. Ma, soprattutto, un grazie per la fiducia che ci avete ancora una volta dimostrato nell’adempiere a quella fedeltà del nostro essere Associazione, seguendo indicazioni che esprimevano in quel momento la strada da seguire e che grazie al confronto è stata ripensata poiché inadatta. In questo tempo di Quaresima vogliamo augurare a tutti noi un periodo di riflessione, un tempo per pregare, servire, digiunare per giungere ad una Pasqua consapevole e gioiosa.

Marilena, Giulio, Don Salvo

Responsabili e Assistente ecclesiastico regionali Agesci Sicilia
e tutto il Comitato regionale